



Lido Spina

Bolletta non pagata
 Turisti e locali
 restano senza acqua

► Romagnoli a pag. 27

Famiglie ancora senza acqua e bar che non possono lavorare

Lido Spina Bollette insolute, il Cadf chiude i rubinetti. I condomini pagano «Abbiamo versato circa 800 euro a famiglia, ma ci sono dei tempi tecnici»

Lido Spina Ancora senza acqua turisti, residenti e street bar del condominio "Athena" del Lido Spina, dopo la chiusura del contatore effettuata venerdì mattina dai tecnici del Cadf, in presenza del legale della società, che si occupa della fornitura idrica.

Un disagio di proporzioni incalcolabili, se la situazione dovesse trascinarsi per più giorni e non solo per turisti e residenti, alle prese con l'emergenza dettata da temperature estreme, ma anche per i baretto della movida notturna, costretti alla serrata nel weekend di alta stagione. A farne le spese anche la piscina condominiale del complesso, suddiviso in tre immobili, non fruibile per le stesse ragioni per le quali gli street bar non possono lavorare, stando alle condizioni attuali. La sospensione dell'erogazione dell'acqua fa scattare un provvedimento di inagibilità, seppur provvisorio. Secondo le informazioni raccolte, la morosità all'origine del singolo provvedimento di chiusura in piena estate, si aggira sui 90 mila euro, spal-

mati, complessivamente, in tre annualità. «La vicenda è stata mal gestita dall'amministratore condominiale - afferma uno dei proprietari di uno degli street bar colpiti dal provvedimento di chiusura -; come ha riferito la funzionaria del Cadf intervenuta, il nostro è il primo caso di questo genere a verificarsi da 33 anni a questa parte. L'amministratore condominiale non ha preventivato il bilancio 2023 e come me, anche gli altri proprietari, sulla base del calcolo degli anni precedenti, senza un computo esatto dei costi da sostenere, si sono attivati o si stanno attivando per versare 800 euro immediatamente, per ogni unità immobiliare». L'obiettivo, per così dire, l'accordo pattuito con il Cadf, è quello di coprire, in brevissimo tempo, un insoluto di 30 mila euro sul conto corrente condominiale pignorato, dopodiché si potranno dilazionare gli altri versamenti dovuti, sino al raggiungimento del tetto pari a 90 mila euro, rispettando il piano di rientro pattuito». Queste potrebbero, dun-

que, essere ore decisive, per sbloccare una situazione incresciosa, che sta penalizzando anche turisti inconsapevoli e proprietari di alloggi o di pubblici esercizi che, contrariamente ad una sparuta minoranza, avevano sempre provveduto al pagamento delle bollette. Ciò che viene contestato all'amministratore condominiale del complesso Athena è il silenzio reiterato sul pagamento delle bollette arretrate, senza mai aver convocato in tre anni, una assemblea di condominio. Di certo, un intero fine settimana senz'acqua in una zona nevralgica della movida notturna del Lido Spina, potrebbe solo produrre un danno economico, ma anche di immagine, che tutti vogliono risparmiarsi.

Katia Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Disagio molto grosso
 Turisti, residenti
 e titolari di attività
 col fiato sospeso
 aspettano il via libera**





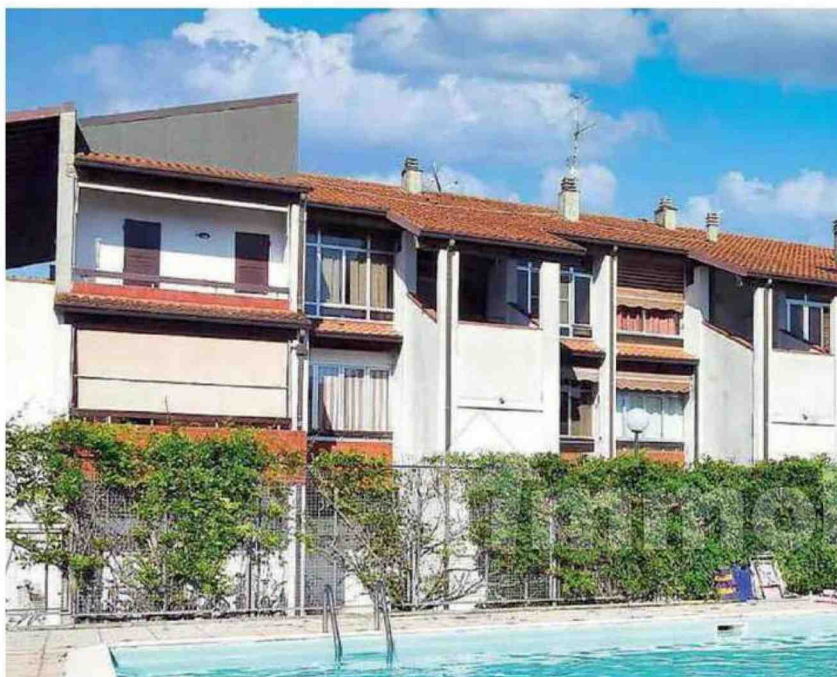
Siamo
circa
novanta
unità
coinvolte
Un disastro

Il nostro è
il primo caso
di questo
genere
da 33 anni a
questa parte



Tecnici del Cadf

L'accordo
pattuito con
il Cadf è quello
di coprire in
brevissimo
tempo un
insoluto
di 30mila euro
sul conto
corrente
condominiale



Il caso

Ancora
senz'acqua
turisti,
residenti
e street bar
del condomi-
nio "Athena"
del Lido Spina

